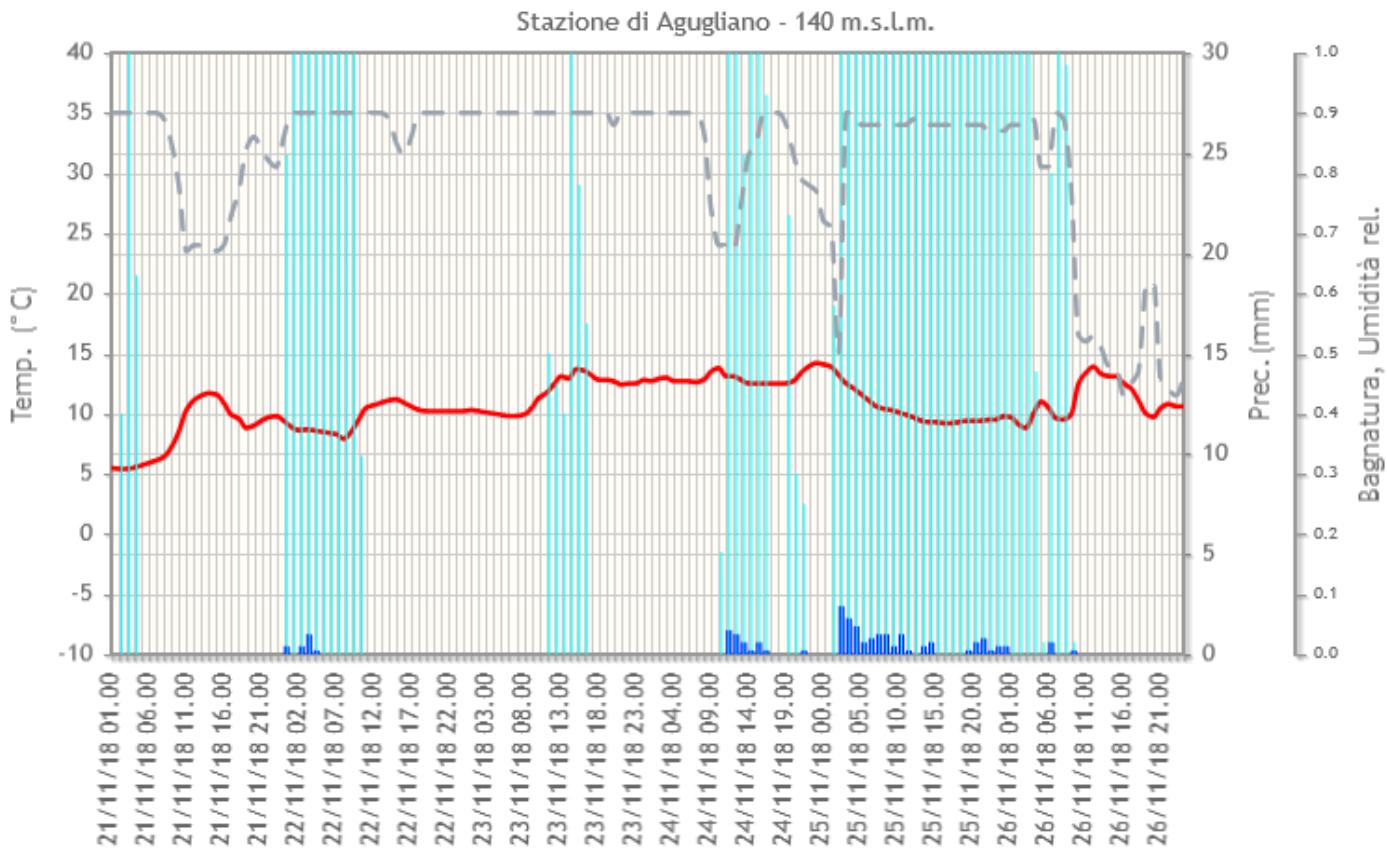




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE



In quest'ultimo periodo l'autunno ha mostrato il suo lato più caratteristico, con alternanza di tempo piovoso e stabile, e frequenti sbalzi di temperature.

OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

(Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI).

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso, questa va individuata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

E' utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento, evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle meteoriche e di irrigazione.

Le tipologie gestionali del suolo negli arboreti possono comunque essere diverse e vanno dall'**inerbimento completo** (quasi sempre preferibile nei nostri ambienti pedo-climatici) alle totali **lavorazioni meccaniche del suolo**, con una serie di varianti intermedie utili per sfruttare i vantaggi di entrambe le tecniche.

L'INERBIMENTO: offre numerosi vantaggi, quali il **mantenimento del livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti**, la **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo**, ed il **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno**.

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo, favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO₂ da parte della flora spontanea).

E' considerato **inerbimento permanente e naturale** (da preferirsi) quando questo **non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni scolti e con forte pendenza;

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interramento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

LAVORAZIONE MECCANICA: quasi mai da preferire nei nostri ambienti pedo-climatici, può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel disciplinare agronomico di produzione integrata in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree:

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, per le **colture arboree**, all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento;
- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:
 1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernetino e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
 2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
 3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

GREENING 2019

Ad integrazione di quanto pubblicato nel Notiziario Agrometeorologico 44/2018, si precisa che **la conduzione con metodo biologico è considerata pratica equivalente all'inverdimento**, pertanto favorevole all'ambiente e quindi sostituisce gli obblighi del greening. Ne consegue che le aziende condotte con metodo biologico, pur avendo diritto al pagamento del greening, sono esonerate dagli obblighi di diversificazione delle colture e presenza delle aree di interesse ecologico.

COMUNICAZIONI

La sede dell'incontro tecnico di **venerdì 30 novembre** in collaborazione con la **Regione Marche e ASUR** su: **"Utilizzo prodotti fitosanitari: Impatti, rischi ed uso sostenibile"**, è stata spostata presso:

La partecipazione è aperta a tutti.

Per informazioni:

Dott.ssa Alessandra Fontenla - Tel. 071 808332

Email: fontenla_alessandra@assam.marche.it

Link per scaricare in PDF la locandina.

NUOVA SEDE

Aula 140/1

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali D3A

Università Politecnica delle Marche UNIVPM

Via Brecce Bianche, 2-8, 60131 Ancona (AN)

20° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO

L'**ASSAM**, nel periodo **23-26 gennaio**, organizza il corso in oggetto, incentrato sulla forma di allevamento a vaso policonico agevolato e semplificato.

Il corso, rivolto a tecnici ed operatori del settore, intende fornire aggiornamenti di olivicoltura, tecnica colturale e qualità dell'olio, e soprattutto creare delle professionalità nel settore della potatura, prevedendo lezioni teorico-pratiche in campo su situazioni differenziate ed esercitazioni pratiche finali. Il corso costituisce un requisito per la partecipazione a concorso regionale di potatura e Campionato Nazionale, oltre che per l'iscrizione all'Elenco dei potatori, tenuto dall'ASSAM.

Date: 23-24-25-26 gennaio 2019

Durata: 30 ore

Costo: 200 euro + IVA

Scadenza iscrizioni: 15 dicembre 2018 (o comunque ad esaurimento dei 40 posti disponibili)

Sede: ASSAM, Via dell'Industria, 1 – Osimo (AN) e aziende limitrofe

Per info: Donatella Di Sebastiano, tel. 071.808303, disebastiano_donata@assam.marche.it

Al via la **16° edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali** promossa e organizzata da **ASSAM e Regione Marche**, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Si invitano le aziende interessate ad inviare al Centro Agrochimico ASSAM di Jesi i campioni di olio in uno dei seguenti periodi: **dal 5 novembre al 12 dicembre 2018 e dal 7 al 25 gennaio 2019**

Modalità di partecipazione e Scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 21/11/2018 AL 27/11/2018

	Augliano (140 m)	Apilo (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	10.5 (7)	9.3 (7)	9.4 (7)	9.7 (7)	11.0 (7)	9.2 (7)	-	10.1 (7)	11.0 (7)
T. Max (°C)	14.6 (7)	14.6 (7)	15.3 (7)	15.6 (7)	16.8 (7)	14.8 (7)	-	15.6 (7)	17.2 (7)
T. Min. (°C)	5.4 (7)	5.6 (7)	4.9 (7)	4.7 (7)	6.0 (7)	4.4 (7)	-	5.8 (7)	6.4 (7)

Umidità (%)	80.4 (7)	92.6 (7)	84.4 (7)	78.2 (7)	92.8 (7)	86.7 (7)	-	84.8 (7)	86.5 (7)
Prec. (mm)	24.4 (7)	25.8 (7)	24.0 (7)	24.8 (7)	30.2 (7)	18.2 (7)	-	22.8 (7)	21.2 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	9.5 (7)	9.9 (7)	9.4 (7)	10.7 (7)	10.6 (7)	9.6 (7)	8.4 (7)	10.4 (7)	9.5 (7)
T. Max (°C)	15.5 (7)	14.1 (7)	13.2 (7)	17.2 (7)	16.2 (7)	14.8 (7)	14.2 (7)	16.4 (7)	14.5 (7)
T. Min. (°C)	4.8 (7)	5.5 (7)	5.2 (7)	5.4 (7)	6.4 (7)	4.9 (7)	4.1 (7)	4.6 (7)	4.5 (7)
Umidità (%)	86.9 (7)	94.5 (7)	96.3 (7)	93.5 (7)	95.0 (7)	87.7 (7)	86.0 (7)	96.2 (7)	87.2 (7)
Prec. (mm)	18.2 (7)	20.6 (7)	22.4 (7)	23.6 (7)	28.8 (7)	24.0 (7)	35.2 (7)	24.2 (7)	22.8 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La perentoria avanzata del promontorio altopressionario atlantico-africano sta scalzando via verso oriente la figura ciclonica causa del maltempo di questi giorni. I miglioramenti, già evidenti al nord e sul versante tirrenico, saranno realtà per il fine giornata anche sulla restante parte della penisola italiana man mano che l'impronta depressionaria si ridurrà verso sud-est. Quello che resterà sarà un sensibile calo dei valori termici, in particolar modo sul versante adriatico, perché l'ultimo sgarbo della figura ciclonica sarà quello di attirare verso l'Italia flussi di aria fredda continentale. Domani, giornata di diffuso soleggiamento lungo lo Stivale grazie all'arrivo del promontorio barico occidentale; figura dalla natura mobile quindi destinata a traslare verso est e a lasciare campo libero per l'arrivo di una nuova saccatura atlantica prevista scivolare dal Tirreno allo Ionio, tra venerdì e domenica. Il maltempo ad essa associato interesserà dapprima le regioni di ponente poi quelle meridionali e medio adriatiche. L'inizio della settimana prossima sarà comunque all'insegna della stabilità. Temperature in avvertibile recupero dopo il tonfo odierno quindi ancora in moderato calo in corrispondenza dell'arrivo dell'aria fredda-umida oceanica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 29 Cielo poco coperto nella prima parte della mattinata sul settore litoraneo e province meridionali; dissolvenimenti e rasserenamenti andando verso le ore centrali della giornata; arrivo di velature in quota da ponente in serata. Precipitazioni assenti. Venti da nord-nord-ovest, deboli in genere con residui moderati al mattino. Temperature in calo le minime; in ripresa le massime. Altri fenomeni foschie mattutine.

venerdì 30 Cielo al primo mattino, sereno o poco velato sui litorali soprattutto meridionali; velature più estese in arrivo da ponente nel corso della mattinata, con stratificazione pomeridiana. Precipitazioni possibili solo dalla serata e durante la notte, in espansione dal comparto appenninico. Venti per lo più deboli da nord-ovest. Temperature in lieve flessione le massime. Altri fenomeni

sabato 1 Cielo prevalentemente nuvoloso al mattino; assottigliamenti della copertura e dissolvenimenti progressivi da nord nel corso del pomeriggio e della sera. Precipitazioni deboli e sparse nella prima parte della giornata in contrazione verso l'ascolano dove potranno insistere fino alla prima parte del pomeriggio. Venti deboli o moderati in rotazione antioraria dai quadranti orientali verso i nord-occidentali. Temperature con poche variazioni. Altri fenomeni foschie e possibili nebbie specie dalla sera.

domenica 2 Cielo al mattino, sereno o poco nuvoloso sull'entroterra, maggiore la copertura sulla fascia litoranea durante le prime ore; ancora incremento della nuvolosità da nord-ovest tra il pomeriggio e la sera. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali. Temperature in diminuzione nei valori minimi quindi in ripresa in quelli massimi. Altri fenomeni foschie e nebbie specie mattutine.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regnione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regnione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)

[Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2016 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria** - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**,

nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque *i principi generali di difesa integrata*, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo *quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN* (DM 12 febbraio 2014).



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 5 dicembre 2018**